

## Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

### 211279 Collodio elastico QP

#### 1. Identificazione della sostanza/preparato e della società o ditta

##### 1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Denominazione:

Collodio elastico

##### 1.2 Nome della società o ditta:

PANREAC QUIMICA, S.A. E 08110 Montcada i Reixac

(Barcelona) España Tel.: (+34) 935 642 408

Denominazione:

**Collodio elastico QP**

Soccorso:

Instituto Nacional de Toxicología (Madrid)

Tel.: (+34) 915 620 420

#### 2. Composizione/Informazione dei componenti

Etanolo assoluto 10 - 25 %

CAS [64-17-5] Formula:  $\text{CH}_3\text{CH}_2\text{OH}$  M.=46,07

EINECS 200-578-6 CEE 603-002-00-5



R: 11

Facilmente infiammabile.

Etere Dietilico stabilizzato con ~6 ppm di BHT 50 - 70 %

CAS [60-29-7] Formula:  $\text{C}_2\text{H}_5\text{OC}_2\text{H}_5$  M.=74,12

EINECS 200-467-2 CEE 603-022-00-4

R: 12-19

Estremamente infiammabile. Può formare perossidi esplosivi.

#### 3. Identificazione dei pericoli

Estremamente infiammabile. Può formare perossidi esplosivi.

## Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

### 211279 Collodio elastico QP

#### 4. Primi soccorsi

##### 4.1 Indicazioni generali:

In caso di perdita di conoscenza non dare da bere né provocare il vomito.

##### 4.2 Inalazione:

Trasportare la persona all'aria aperta. In caso di asfissia effettuare immediatamente la respirazione artificiale. Chiedere immediatamente l'aiuto di un medico. Allentare gli abiti per lasciar libere le vie respiratorie.

##### 4.3 Contatto con la pelle:

Lavare con acqua abbondante. Togliere gli indumenti contaminati.

##### 4.4 Occhi:

Lavare con abbondante acqua (durante un minimo di 15 minuti), mantenendo le palpebre aperte. Chiedere l'aiuto di un medico.

##### 4.5 Ingestione:

Evitare il vomito. Pericolo di aspirazione. Chiedere l'aiuto di un medico. Fornire olio di vaselina con lassante (3 ml/Kg).

#### 5. Misure di lotta contro gli incendi

##### 5.1 Misure di estinzione adatte:

Polvere secca. Schiuma. Diossido di carbonio (CO<sub>2</sub>).

##### 5.2 Misure di estinzione che NON devono utilizzarsi:

—

##### 5.3 Pericoli speciali:

Infiammabile. Tenere lontano da fonti di ignizione. I vapori sono più pesanti dell'aria, per cui possono muoversi a livello terra. In caso di incendio si possono formare vapori tossici di NOx. Precipitare i vapori formati con acqua. Può formare miscele esplosive con l'aria.

##### 5.4 Attrezzature di protezione:

Abiti e calzature adatte. Attrezzature per la respirazione autonoma.

#### 6. Misure a prendere in caso di versamento accidentale

##### 6.1 Precauzioni individuali:

Non inalare i vapori.

##### 6.2 Precauzioni per proteggere l'ambiente:

Prevenire la contaminazione del suolo, acque e scarichi.

##### 6.3 Metodi di raccolta/pulizia:

Raccogliere con materiali assorbenti (Assorbente General Panreac, Kieselguhr, ecc.) oppure con sabbia o terra secca e depositare in contenitori per residui per la posteriore eliminazione d'accordo con le normative vigenti.

## Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

### 211279 Collodio elastico QP

#### 7. Manipolazione e stoccaggio

##### 7.1 Manipolazione:

Evitare la formazione di cariche elettrostatiche.

##### 7.2 Stoccaggio:

Recipienti ben chiusi. In locale ben ventilato. Protetto dalla luce. Lontano da fonti di ignizione e calore. Temperatura ambiente.

#### 8. Controlli di esposizione/protezione personale

##### 8.1 Misure tecniche di protezione:

Assicurarsi una buona ventilazione e rinnovo dell'aria del locale.

##### 8.2 Controllo limite di esposizione:

MAK 400 ml/m<sup>3</sup> o 1200 mg/m<sup>3</sup> (etere dietilico)

MAK 1000 ml/m<sup>3</sup> o 1900 mg/m<sup>3</sup> (etanolo)

##### 8.3 Protezione respiratoria:

In caso di formazione di vapori/aerosol, utilizzare le attrezzature respiratorie adatte.

##### 8.4 Protezione delle mani:

Utilizzare guanti adatti.

##### 8.5 Protezione degli occhi:

Utilizzare occhiali adatti.

##### 8.6 Misure igieniche particolari:

Togliere gli abiti contaminati. Utilizzare le attrezzature di protezione complete. Lavarsi le mani e il viso prima degli intervalli e alla fine del lavoro.

#### 9. Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto:

Liquido giallastro.

Odore:

Caratteristico.

Punto di ebollizione:(1000 hPa)<sub>35</sub> °C

Punto di infiammazione: -52 °C

Temperatura di auto ignizione: 170 °C

Limiti di esplosione (inferiore/superiore): 1,7 / 36 Vol. %

Pressione del vapore: (20 °C) 576 hPa

Densità (20/4): 0,78

Solubilità: Si miscela con acqua

## Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

### 211279 Collodio elastico QP

#### 10. Stabilità e reattività

##### 10.1 Condizioni che si devono evitare:

Alte temperature.

##### 10.2 Materie che si debbono evitare:

Agenti ossidanti (fra i quali, acido perclorico, perclorati, alogeni,  $\text{CrO}_3$ , alogenossidi, acido nitrico, ossidi di nitrogeno, ossidi non metallici, acido cromosolfurico). Metalli alcalini.

##### 10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Vapori nitrosi. Etere.

##### 10.4 Informazione complementare:

Sensibile alla luce. Esplosivo allo stato secco. I gas/ vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

#### 11. Informazione tossicologica

##### 11.1 Tossicità acuta:

—

##### 11.2 Effetti pericolosi per la salute:

I dati di cui disponiamo non sono sufficienti per una corretta valutazione tossologica. In base alle proprietà fisico-chimiche, probabilmente le caratteristiche pericolose sono:

Effetti sistematici: euforia, sonnolenza, giramenti di testa, spasmi, ansietà, narcosi. Non si scartano altre caratteristiche pericolose. Mantenere le abituali precauzioni nella manipolazione dei prodotti chimici.

## Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

### 211279 Collodio elastico QP

#### 12. Informazione Ecologica

##### 12.1 Mobilità:

————

##### 12.2 Ecotossicità:

12.2.1 - Test EC 50 (mg/l):

————

12.2.2 - Medio recettore:

Pericolo per l'ambiente acquatico = ———

Pericolo per l'ambiente terrestre = ———

12.2.3 - Osservazioni:

Dati ecotossici non disponibili.

##### 12.3 Degradabilità:

12.3.1- Test: ———

12.3.2 - Classificazione sulla degradazione biotica:

DBO<sub>5</sub>/DQO Biodegradabilità = ———

12.3.3 - Degradazione abiotica secondo il pH: ———

12.3.4 - Osservazioni:

Dati non disponibili.

##### 12.4 Accumulazione:

12.4.1 - Test:

————

12.4.2 - Bioaccumulazione:

Pericolo = ———

12.4.3 - Osservazioni:

Dati non disponibili.

##### 12.5 Altri eventuali effetti alla natura:

Pericolo di formazione di vapori esplosivi sulla superficie dell'acqua. Non inserire nei terreni né agli acquiferi.

#### 13. Considerazioni sullo smaltimento

##### 13.1 Sostanza o preparato:

L'Unione Europea non stabilisce regole omogenee per l'eliminazione dei residui chimici, dato che sono residui speciali. Il loro trattamento ed eliminazione dipende dalla Leggi interne di ogni Paese. Per cui, per ogni caso, bisogna contattare le Autorità competenti, oppure con le imprese legalmente autorizzate alla eliminazione dei residui.

##### 13.2 Imballaggi contaminati:

I recipienti e imballaggi contaminati con sostanze o preparati pericolosi, avranno lo stesso trattamento dei prodotti.

## Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

### 211279 Collodio elastico QP

#### 14. Informazione relativa al trasporto

Terrestre (ADR/RID):

Denominazione tecnica: Nitrocelulosa, soluciones inflamables

ONU 2059 Classe: 3 Casella e lettera: 4a

Marittima (IMDG):

Denominazione tecnica: Nitrocelulosa, soluciones inflamables

ONU 2059 Classe: 3.1 Gruppo d'imballo: I

Aerea (ICAO-IATA):

Denominazione tecnica: Nitrocelulosa, soluciones inflamables

ONU 2059 Classe: 3 Gruppo d'imballo: I

Istruzione di imballaggio: CAO 303 PAX 302

#### 15. Informazione regolamentare

Etichettato secondo le Direttive della CEE

Simboli:

Indicazioni di pericolo: Estremamente infiammabile

FraSI R: 12-19 Estremamente infiammabile. Può formare perossidi esplosivi.

FraSI S: 9-16-29-33 Conservare il recipiente in luogo ben ventilato. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. Non gettare i residui nelle fognature.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

#### 16. Altre informazioni

Numero e data di revisione: 1 29.05.98

I dati registrati con la presente Scheda di Sicurezza sono basati nelle nostre attuali conoscenze, avendo come unico obiettivo informare sugli aspetti della sicurezza e non si garantiscono le proprietà e caratteristiche in esse indicate.